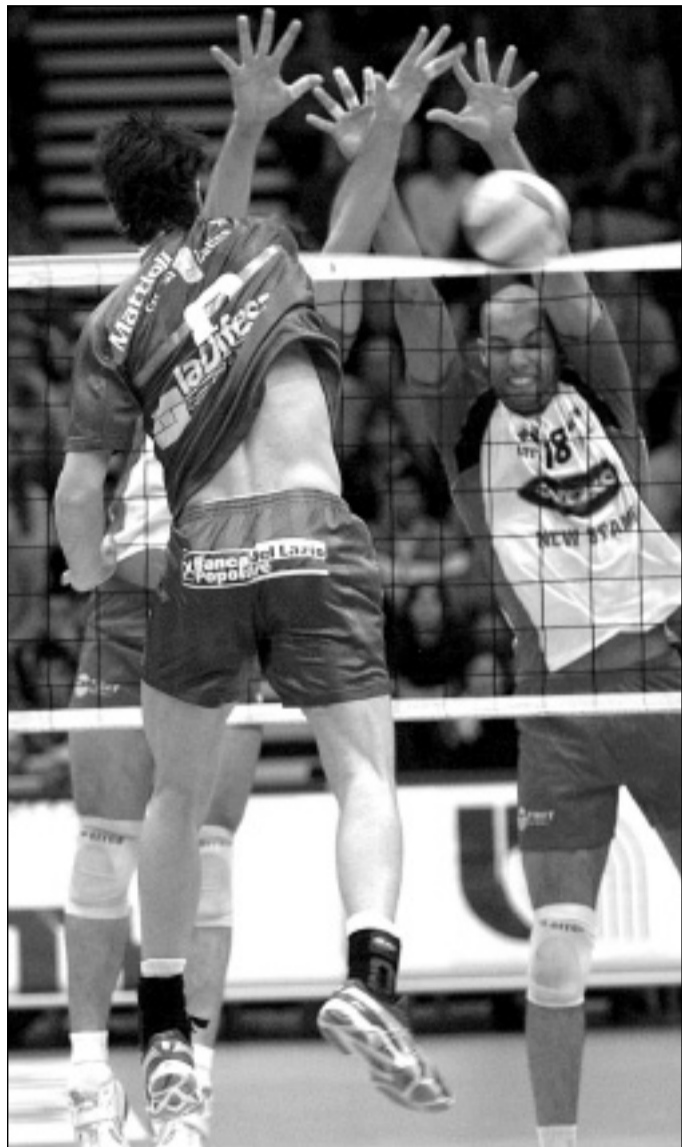
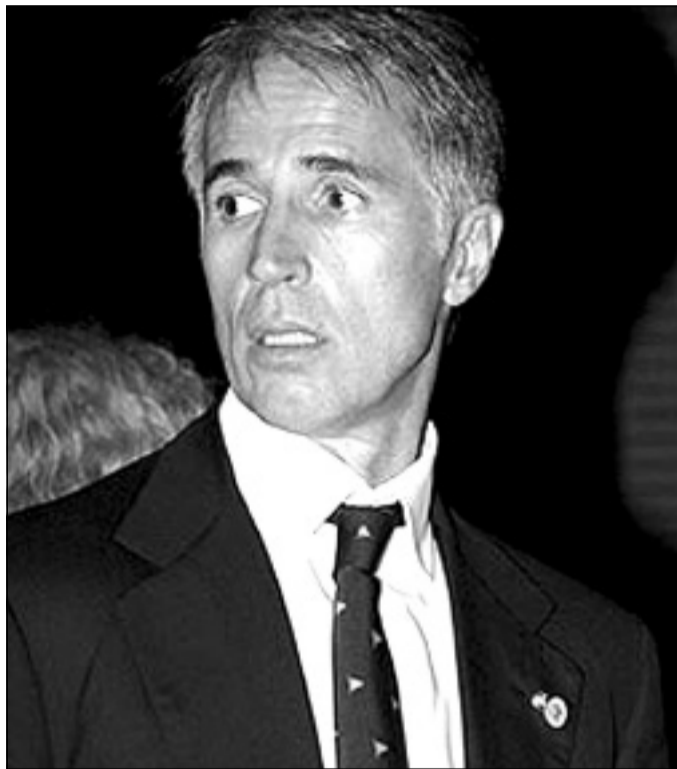


Volley, serie A1



IPOTESI «FUSIONE»

Per non «deludere» il popolo pontino sarebbe allo studio la creazione della «Lazio Volley» e la divisione delle gare: quelle di cartello al PalaLottomatica e le altre al PalaBianchini



A sinistra Mattioli in schiacciata e a destra Grbic
Al centro l'imprenditore romano Giovanni Malagò



Malagò, organizzatore degli Europei, esprime un desiderio

«Se Latina cede il titolo spero lo venda a Roma»

«CONTINUO ad essere fortemente impegnato sul volley a stretto contatto con Carlo Magri. Insieme siamo riusciti a portare a Roma la World League, i Campionati europei e la Final Four di Coppa dei Campioni. E adesso l'ultimo obiettivo che ci resta da raggiungere è quello di portare la serie A al PalaLottomatica...». L'imprenditore capitolino Giovanni Malagò, organizzatore degli ultimi Europei con il presidente Fipav Carlo Magri, non solo conferma la trattativa in corso per cercare di acquisire un titolo sportivo della massima serie di pallavolo e dirottarlo sulla Capitale, ma rende più chiaro il concetto aggiungendo pure che... «Roma deve avere per forza la serie A. Certo, mi dispiacerebbe se il titolo in questione fosse proprio quello di Latina, visto che mi sento molto legato alla provincia pontina e in particolar modo a Sabaudia che considero la mia seconda città e dove ho una casa, ma se Latina decidesse di cedere il titolo sportivo allora spero che lo venda a Roma piuttosto che a un'altra città».

Già, vale a dire Milano, l'altra metropoli uscita ormai allo scoperto almeno a livello di intenzioni. Ma da Roma rimbalza anche un'altra notizia niente male che potrebbe diventare realtà se l'acquisizione del titolo biancoblù da parte del gruppo capitolino (guidato da Malagò, Magri, Mezzaroma, Toti e il sindaco Veltroni) andasse davvero in porto. Per non «deludere» Latina, infatti, sarebbe allo studio un'ipotesi che vorrebbe la nascita della «Lazio Volley», quindi una sorta di vera e propria fusione tra Roma e Latina, con la divisione delle gare: al PalaLottomatica fini-

rebbero le partite di cartello mentre al PalaBianchini quelle di seconda fascia.

Così, in attesa di conoscere gli sviluppi di una vicenda che sta ormai prendendo la piega di un tormentone e che ieri ha fatto scomodare addirittura

Sandro Donatogrosso per conto di Sky («Ho parlato con il sindaco Vincenzo Zaccheo, il presidente della Top Volley Lucio Benacquista, i dirigenti e i tifosi biancoblù e non è che la situazione si sia chiarita poi molto...») ha detto il gior-

nalista scoprendo, suo malgrado, una cosa che da queste parti è a dir poco la norma e non certo l'eccezione), da Via Don Morosini, sede della Top Volley, non arrivano certo dei segnali confortanti al di là dei propositi che puntano sempre

al mantenimento del titolo sportivo nel capoluogo pontino. Una piccola conferma dello stato di agitazione che si respira in casa biancoblù arriva ad esempio dal direttore generale Roberto Rondoni: «Stiamo vivendo tutti un mo-

mento particolare sotto molti punti di vista - ammette il dirigente - Per quanto mi riguarda sto lavorando sodo dal mese di settembre e adesso sono stanco. C'è uno stress continuo e questa situazione di precarietà non aiuta di sicuro. Per carità, non rimpiango nulla di quello che ho fatto fino ad oggi e questa società l'ho vista nascere, però vorrei che lo sforzo di tutti fosse almeno supportato dai risultati sia sul campo che fuori dal campo...».

E da un dirigente all'altro il passo è breve. Ecco allora il direttore sportivo Mauro Petetta, il quale non vede un legame tra i risultati sul campo e la situazione societaria: «Se le cose in gara fossero andate sempre bene non sarebbe pesata nulla, visto però che le cose non stanno andando particolarmente bene un pochino pesa. Ogni pietruzza diventa un macigno sulle aspettative dei giocatori, dei tifosi, della dirigenza. D'altronde fa parte del gioco: quando si sta a questi livelli e si naviga un pochino in basso è necessario saper convivere con tutte le possibili disgrazie che ruotano intorno. E per quanto concerne il discorso relativo al titolo sportivo posso soltanto dire che fino a quando non ci sarà nero su bianco è possibile dire tutto e il contrario di tutto. Una cosa è certa: il tempo stringe e anche le istituzioni e le forze imprenditoriali dovrebbero dare delle risposte certe sulle loro intenzioni».

Nel frattempo il gruppo organizzato «Legione Latina» sta programmando la trasferta di lunedì a Perugia e rende noto che per tutti gli interessati il numero da chiamare è il seguente: 3493142720.

Alessandro Marangon

HOCKEY

Latina espugna Civitavecchia Mammuth incontenibile

PIRATI CIVITAVECCHIA - MAMMUTH HOCKEY LATINA 5-6

Civitavecchia: Cuculo, Valentini, Calcagno, Risi, Ili, Grandoni, Cocino, Bisozzi. All.: Peris

Latina: Pieralli, Pernarella, Migliore, Monti, Rossi, Magnani, Ingrao G., Ingrao N., Borghesani. All.: Pozzobon

Reti: 1° tempo Valentini 1'00", Magnani 5'25", Pernarella 9'00", Pernarella 11'23", Borghesani 13'17", Valentini 17'06"; 2° tempo Cocino 5'42", Rossi 9'13", Bisozzi 10'16", Ingrao N. 12'02", Grandoni 17'35"

TABU' sfatato. I Mammuth Latina riescono ad espugnare l'insidiosa pista di Civitavecchia che li aveva sempre visti uscire sconfitti. Una partita al cardiopalma contro un Civitavecchia determinato, sicuro ma rimaneggiato nell'organico a causa di alcuni infortuni. I Mammuth hanno affrontato la sfida con concentrazione ma anche con un pizzico di tensione.

Tensione che fa commettere subito un errore difensivo, complice la pista scivolosa, in avvio di partita. I Pirati ne approfittano e si portano in vantaggio ad appena un minuto dall'inizio. Questo gela per un attimo la compagine pontina che si riorganizza subito producendo una serie di azioni offensive. Azioni che danno il pareggio al 5.25 con Magnani assistito dall'ottimo Rossi. Il Latina aumenta il ritmo fino al limite consentito dalla pista e insacca per due volte consecutive la porta del Civitavecchia con Pernarella (doppietta per lui) al 9.00 e al 11.23. Al 13.17 è la volta di Borghesani sempre con assist di Rossi. Nel finale del

primo tempo c'è ancora un errore difensivo del Latina e i Pirati ne approfittano ancora una volta portando il risultato sul 2-4 fino alla pausa.

Nella ripresa si accentuano i toni e aumenta il ritmo, ma è il Civitavecchia che riesce a finalizzare per prima al 5.42 grazie a una superiorità numerica. Ma al 9.13 un caparbio Rossi supera 2 avversari e porta il disco fin dentro la porta avversaria riportando il vantaggio a +2. La partita ha continui capovolgimenti di fronte e al 10.16 è ancora il Civitavecchia ad accorciare le distanze. Al 12.23 il Latina sfrutta una superiorità numerica con Ingrao N. per allungare an-

cora una volta. Vantaggio che il Civitavecchia riduce al 37.35 sempre grazie a una superiorità. La partita si avvia verso la conclusione ma riserva ancora emozioni: una penalità a un minuto e mezzo dalla fine costringe nuovamente il Latina in 3, ma i Mammuth resistono agli attacchi dei Pirati, che in finale di partita tolgono il portiere per tentare gli ultimi attacchi 5 contro 3. Attacchi respinti dalla difesa che riscatta gli errori precedenti, ma soprattutto dall'ottimo Pieralli che salva porta e risultato almeno in un paio di occasioni. Il match si chiude così sul 5-6 e il coach Pozzobon può scaricare la tensione accumulata: «Abbiamo reagito benissimo alla battuta d'arresto di domenica scorsa e oggi ho visto una squadra determinata per rimanere prima in classifica. Vincere a Civitavecchia non è cosa da tutti, qui la maggior parte delle squadre lascia punti e se aggiungiamo che noi qui non avevamo mai vinto la gioia è doppia».